



Lear schiavo d'amore

Pubblicato da [Admin](#)

Il nuovo spettacolo dei Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa al debutto a Torino nella visionaria riscrittura di Marco Isidori e Daniela Dal Cin. Sempre a Torino, Valerio Binasco firma la sua prima regia da direttore artistico dello Stabile con il "Don Giovanni" di Molière. La compagnia olandese Toneelgroep torna a Milano con "The year of cancer" di Hugo Claus. Approda a Roma "I malvagi" di Alfonso Santagata, che attinge a pagine varie di Dostoevskij – Renato Palazzi

Dopo *Vortice di Macbeth* e lo splendido *Amletone!*, i **Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa** si accostano per la terza volta a un'opera di Shakespeare, in questo caso a quel tumultuoso concentrato di fallimenti umani e di tragedie famigliari che è il *Re Lear*, un *Re Lear* ovviamente ricreato nello stile dirompente dell'indomita compagnia torinese: è dunque naturale che in *Lear, schiavo d'amore* (foto), in programma da martedì 3 al **Teatro Gobetti** di Torino, il testo originale, secondo consuetudine, sia stato completamente riscritto dal regista-autore **Marco Isidori**, mentre l'azione viene calata in una mirabolante macchina scenografica di **Daniela Dal Cin**, che ha il paradossale aspetto di un sottomarino in immersione, ma dotato di ali per volare.

Nominato direttore artistico dello Stabile di Torino dopo Mario Martone, **Valerio Binasco** ha puntato, per la sua prima produzione in questa veste, sul *Don Giovanni* di Molière, in scena da martedì 3 al **Teatro Carignano**: è una scelta che forse dice qualcosa sull'idea di teatro pubblico che ha in mente: da sempre Binasco cerca infatti di coniugare una sensibilità registica tutta contemporanea a una visione dei grandi classici che in qualche modo si potrebbe definire "popolare". E popolare, per molti aspetti, è il mito del seduttore libertino che, con le sue condotte spregiudicate, sfida il moralismo dei benpensanti e le fiamme dell'inferno. Fra gli interpreti, **Gianluca Gobbi** nei panni del protagonista e **Sergio Romano** in quelli di Sganarello.

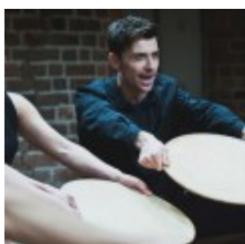
Da giovedì 5 torna al **Teatro Strehler** di Milano la compagnia **Toneelgroep** di Amsterdam, che un paio d'anni fa aveva incantato il pubblico con due testi di Ingmar Bergman, *Dopo la prova* e *Persona*, nell'aguzza messinscena di Ivo van Hove. Stavolta i bravissimi attori olandesi hanno lavorato su un romanzo del '72, *The year of cancer* di **Hugo Claus**, sotto la direzione del regista belga **Luk Perceval**, che porta per la prima volta un suo spettacolo in Italia: è la storia di un amore impossibile, di due personaggi – un uomo e una donna – che, dopo le prime passionante fasi della loro relazione, si cercano e si respingono senza riuscire più a darsi ciò di cui avrebbero bisogno per vivere un vero rapporto di coppia, attraversando tutte le fasi dell'illusione e della disillusione.

Attingendo a pagine varie di Dostoevskij, in particolare de *I demoni* e di *Delitto e castigo*, ma soprattutto a *Memoria di una casa morta*, il racconto della deportazione dello scrittore in Siberia, **Alfonso Santagata** compone un febbrile affresco popolato da una piccola umanità di esaltati, di pazzi, di infelici, di sovversivi visionari. *I malvagi*, lo spettacolo che arriva da giovedì 5 a domenica 8 al **Teatro India** di Roma, ha un andamento sincopato, frammentario, non approda mai a una narrazione unitaria, ma scruta con una sorta di lacerante oggettività – come è nello stile di questo maestro del teatro di ricerca – nell'interiorità di personaggi raffigurati nei loro sbandamenti, senza però mai giudicarli o prenderne in qualche modo le distanze.

Lear schiavo d'amore



Leggi Anche:



[Songs of Lear](#)



[Se Lear è re e anche regina](#)



[La storia in sedicesimi](#)



[Un sogno lungo un secolo](#)



[Primavera in Fabbrica](#)



[Festival e ancora festival](#)



[Riavvolgendo Anagoor](#)



[Al via le stagioni indoor 2016-2017](#)

Articoli correlati elaborati dal plugin [Yet Another Related Posts](#).

30/03/2018

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento!

« [Precedente](#)

[Successivo](#) »

Scrivi qui il tuo commento...

[Visualizza sito intero](#)

Funziona grazie a [WordPress](#)

